

Il Sole 24 Ore Roma

I COSTI DELLA POLITICA

LA MAPPA DELLE PROTEZIONI A ROMA

70-150mila euro Auto blindate. È la fascia di costo delle

vetture tra cui Audi, Bmw, Lancia

La denuncia. Troppo spesso la tutela è concessa per la carica che si ricopre e non per il rischio concreto che si corre

Quei mille poliziotti per le scorte

Oltre 200 politici e vip protetti a Roma per una spesa da 40 milioni l'anno

Le categorie protette

Scorte e auto assegnate a Roma (*)

Categoria	Agenti	Auto
Mintenta Settember de la Segretari di partito	24	6
eolnes ^{(ene} lle la		
Altri	116	29
Higgstan :		

Categoria	Agenti	Auto
Militari	34	13
Sindacalisti	. 20	7
TOTALE	782	220

(*) Escluse quelle assegnate dal Viminale che riguardano i rappresentanti degli organi costituzionali, della Giustizia, della Difesa e gli ambasciatori. 🔌

Le squadre in campo

Le automobili di scorta sono assegnate in base al livello di protezione richiesto

Protezione	Numero auto
1° livello	Ar 2 bijedele
2° livello	2 blindate
3° tivelle	1 blindata
	· 1
(2 Secretary Charles the Charles of Secretary Charles Course

Marco Ludovico

Uno scandalo quotidiano che non accenna a ridursi. Anzi, aumenta. Altro che tagli strombazzati alle auto blu: scortati dalle forze dell'ordine, politici e vip che sfrecciano nelle strade romane in lussuose berline blindate sono sempre di più. A parte naturalmente i casi in cui la protezione è necessaria e doverosa, troppo spesso lo status symbol è ormai l'Audi con i vetri oscurati. L'alternativa è una Bmw, almeno per non sfigurare. Le italiane, Lancia Thesis e Alfa Romeo, sono invece sempre meno. Tutte sono comunque auto che vanno dai 70 fino ai 150 mila euro, quando sono blindate. A parte, i costi proibitivi di consumo di carburante e di manutenzione ordinaria e straordinaria. Secondo stime

dei sindacati di polizia, siamo a oltre un centinaio di personaggi scortati nella capitale. Se aggiungiamo quelli accompagnati da Carabinieri e Finanza, arriviamo a 200 in totale. «Ci sono 38 scorte all'ispettorato Viminale, che impiegano circa 400 uomini; altre 60 a Villa Tevere, reparto della Questura, con 300 unità di personale - spiega Saturno Carbone (Siulp) - poi ce ne sono altre 8 alla Camera, con 70 poliziotti, e 5 al Senato, con 50 colleghi». Senza contare il Vaticano, con 5 scorte e circa 50 uomini impiegati. Tra Questura e Viminale, i big comunque fanno la fila (si fa per dire) per un'auto del ministero, dotato dell'autoparco più lussuoso.

Troppo facile, poi, la caccia ai nomi di chi gode ancora di questi privilegi. C'è l'ex presidente della Camera, Fausto

Bertinotti, e l'ex presidente del Consiglio, Emilio Colombo. L'ex segretario dei Ds, Piero Fassino, l'ex presidente dell'Antimafia, Roberto Centaro (Pdl), ma anche l'ex ministro della Difesa, Antonio Martino (Pdl).

I poliziotti al seguito hanno un turno di 12 ore, un giorno sì e uno no, che può arrivare fino a 16 e più ore: se si comincia alle otto di mattina e si riporta a casa lo scortato, magari dopo una serata romana, attorno all'una di notte, il conto è presto fatto. Lo scandalo nello scandalo sta nel fatto che la scorta viene assegnata ormai per la carica rivestita e non per il rischio concreto. Così, quando cambia un governo, una giunta o una presidenza, i nuovi arrivati chiedono - e quasi sempre ottengono - la scorta, ma i vecchi certo non la mollano. Le revoche, alla fine, si contano sulla punta delle dita. Tra gli uffici del Viminale, per esempio, si mormora di presunte lettere minatorie, di denunce mirate, di problemi di sicurezza improvvisi, mentre è ormai leggenda la storia di un ex ministro che ogni volta, all'avvicinarsi della scadenza dei sei mesi-il periodo di assegnazione della tutela - riceve, guarda caso, una busta con proiettile. Con due pallottole, insomma, si garantisce il servizio per un anno. Aumentano pure i benefici meno vistosi e plateali, ma comunque molto comodi per i fortunati destinatari. Sono le auto private autorizzate a dotarsi di lampeggiatore e paletta, infatti in giro se ne vedono sempre di più. In questo caso non c'è nessun po-





liziotto, ma basta il diritto a scorrazzare nel traffico romano come Starsky e Hutch. Molti, poi, sono i politici che chiedono e ottengono semplicemente di poter viaggiare sulle corsie preferenziali. Si spiega così perchè quella di via Nazionale, per esempio, ha una vista perenne di auto incolonnate. Tra palette e corsie blu, parliamo di quasi 300 privilegiati. I poliziotti, poi, devono tutelare una serie di siti con vigilanze fisse e mobili: solo all'ambasciata americana ce ne sono ogni giorno 50. «In totale, tra scorte e vigilanze, parliamo di un migliaio di colleghi impiegati. Con un costo di circa 40 milioni di euro l'anno, un terzo dei fondi discussi in Finanziaria» protesta Carbone. L'ira dei sindacati è feroce: «Si continuano ad acquistare Audi e Bmw mentre gli agenti rischiano la vita su auto ben diverse, con 300mila chilometri percorsi» sottolinea Nicola Tanzi (Sap). Mentre Enzo Letizia (Anfp-associazione nazionale funzionari di polizia) fa notare come «anzichè assegnarli ai vip, bisognerebbe destinare i colleghi a indagare e reprimere esclusivamente la cosiddetta microcriminalità, che di micro ha solo il nome e colpisce, in particolar modo, i meno abbienti e i più deboli. Con furti, scippi, borseggi, rapine, abusi su bambini, violenze di ogni tipo e truffe soprattutto ai danni di anziani che vivono in completa solitudine».

